

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

VOCAZIONI

Una veglia di preghiera per i nuovi diaconi

In preparazione dell'ordinazione diaconale dei seminaristi Lorenzo Ambrosi e Lorenzo Sabellico, prevista per mercoledì 7 ottobre nella Cattedrale di Anagni, venerdì 2 ottobre si terrà una veglia di preghiera, con giuramento canonico, presso la chiesa della Madonna del Carmine, a Tecthena, alle 21, organizzata dalla Pastorale giovanile delle diocesi di Frosinone e Anagni-Alatri. Lorenzo Ambrosi e Lorenzo Sabellico, entrambi 26enni, provengono rispettivamente da Fuggi e da Fumone e hanno compiuto gli studi presso il seminario regionale Leoniano di Anagni, dove sono entrati a 19 anni, dopo la maturità. In questo periodo hanno prestato servizio presso varie comunità della diocesi.

Il cardinale
Marcello
Semeraro,
Prefetto del
Dicastero delle
cause dei santi,
accolto
dall'arcivescovo
Santo Marciàno e
dal vicario
generale della
diocesi, don
Angelo Conti,
davanti alla
Cattedrale di
Santa Maria, a
Frosinone



Aperto dal cardinale Semeraro il bicentenario della fondazione dell'istituto di suor Teresa Spinelli

DI IGOR TRABONI

Con la Messa presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle cause dei santi, mercoledì 23 settembre nella Cattedrale di Frosinone, si è aperto ufficialmente il bicentenario della fondazione delle suore Agostiniane serve di Gesù e Maria, la congregazione che prese il via a Frosinone nel 1827 da suor Maria Teresa Spinelli, con un apostolato - allora come oggi - rivolto in particolare in favore della gioventù, attraverso l'insegnamento, il catechismo e la pastorale giovanile. La Messa è stata concelebrata dall'arcivescovo Santo Marciàno, dal vicario diocesano don Angelo Conti e dai parroci della città capoluogo. La presenza storica delle suore a Frosinone è rimasta nelle due case di via Cavour e via Tiburtina e, nelle diocesi unificate di Frosinone e Anagni, hanno una casa anche a Guarcino. Sono presenti in vari Paesi: Malta, Inghilterra, Stati Uniti, Australia, Brasile, Repubblica Democratica del Congo, India, Filippine, Nigeria. Un mandato educativo sottolineato dal cardinale Semeraro, nel corso dell'omelia della Messa, davanti alle massime autorità civili e militari (tra gli altri, il sindaco Mastrangeli, il prefetto Ranieri e il questore Caruso), ma soprattutto a decine di religiose e a un centinaio di bambini delle scuole di Frosinone. «Per la sua pedagogia - ha detto tra l'altro il presule in uno dei passaggi più forti dell'omelia - Teresa Spinelli è da ritenere una vera antesignana della scuola cattolica: è la ragione per cui la Conferenza episcopale del Lazio approvò e raccomandò l'avvio della causa di beatificazione e canonizzazione. L'intenzione base della nostra venerabile fu infatti quella di aiutare ogni alunna a riconoscere in sé l'immagine di Dio, fondamento della dignità della persona; il metodo educativo che proponeva era fondato sul rispetto,

sull'affetto e sulla fiducia reciproca». Non di meno, la sua azione è sempre stata fondata sulla preghiera «che la conduceva a una comunione sempre più intima con il Signore. Semeraro ha altresì invitato a guardare all'attualità del messaggio di questa suora e per coglierlo

La giovane maestra arrivò a Frosinone nel 1821 e aprì la prima scuola pubblica femminile. Il grazie di Marciàno: «Una presenza silenziosa e feconda per la diocesi, segno di quella carità che non fa rumore»

«dobbiamo guardare con attenzione al suo carisma educativo. È un po' la caratteristica che la distingue come fondatrice di una famiglia religiosa. Vi auguro quindi di celebrare sì il vostro bicentenario - ha concluso il prefetto rivolgendosi alle figlie della venerabile - ma di guardare anche al vostro futuro e in tale prospettiva leggo il suo testamento: "Vi lascio la carità. Questa casa è andata avanti con la carità, cessando questa cesserà la casa". A porgere il benvenuto al cardinal Semeraro e a tutti i presenti è stato l'arcivescovo Santo Marciàno, che ha brevemente tracciato l'arrivo a Frosinone dell'allora giovane mamma romana Teresa Spinelli, segnata da un tremendo matrimonio e con una figlia piccola: «In un tempo in cui l'istruzione era negata a tante bambine, lei vide in ciascuna una dignità da far fiorire».

continua a pagina 5

LA BIOGRAFIA

Una vita operosa

Teresa Spinelli nacque a Roma il 1° ottobre 1789 da una famiglia agiata, ma all'età di 16 anni, a causa di un rovescio finanziario della famiglia, Teresa fu data in sposa a Luigi Ravieli, un impiegato. Il marito era violento, però Teresa, con pazienza e confidando nella preghiera, cercò di addolcirne il carattere. Dopo soli tre mesi di matrimonio, però, si vide separata dal marito dall'autorità ecclesiastica, grazie all'intervento della madre Caterina, venuta a conoscenza dai vicini di casa dei maltrattamenti che la figlia subiva in silenzio. Teresa tornò alla casa paterna, dove il 4 ottobre 1807 diede alla luce Maria Domenica. Le precarie condizioni finanziarie degli anziani genitori, costrinsero Teresa a cercare lavoro come balia presso la facoltosa fami-

glia Stampa che possedeva beni terrieri a Roma e a Ferentino. Tornata a Roma, si occupò della madre paralizzata fino alla morte di lei, nel 1820. Un giorno, mentre pregava, udì chiara dentro di sé una voce che le diceva: «Non a Ferentino, ma a Frosinone ti voglio». Teresa partì per Frosinone nel 1821 e qui il 1° agosto venne aperta una prima scuola. Il 23 settembre 1827, insieme a sette compagne, ricevette dalle mani del vescovo l'abito religioso dando così vita alle Suore Agostiniane Serve di Gesù e Maria. Nel 1831 ottenne l'aggregazione all'Ordine Agostiniano. Dopo una vita dedicata alla gioventù e spesa per far crescere il regno di Dio anche a costo di sacrifici e sofferenze, Teresa termina il suo cammino terreno il 22 gennaio 1850, all'età di sessanta anni.

L'educazione come carisma



CENTRO DI ASCOLTO

"In Dialogo" a Guidonia

La Comunità In Dialogo, fondata 35 anni fa da padre Tagliaferri e che ha la sua sede principale a Trivigliano, arriva anche a Guidonia (in provincia di Roma) con un "Centro di ascolto". Nei giorni scorsi, infatti, nella cittadina laziale si è svolta la cerimonia di consegna dell'immobile comunale, situato nella centrale piazza 2 giugno, e destinato per l'appunto alla Comunità In Dialogo. Questi locali, come detto, saranno adibiti a "Centro di ascolto, rispetto a questioni di grande rilevanza sociale. Tra queste: la prevenzione delle dipendenze, l'inclusione sociale, il sostegno alle persone fragili, tutte tematiche che rientrano nella missione della Comunità.

Le varie attività saranno svolte in coordinamento con il Settore servizi sociali del Comune di Guidonia Montecelio. Alla cerimonia di consegna dell'immobile erano presenti tra gli altri il sindaco di Guidonia, Mauro Lombardo, alcuni assessori e padre Matteo Tagliaferri, il religioso vincenziano che ha dato origine all'opera e che ancora oggi la porta avanti, con il supporto di vari specialisti e decine di volontari e con Centri aperti in tutto il mondo. Il Centro di ascolto di Guidonia è aperto, anche senza appuntamenti, il martedì dalle 19 alle 22 (per ulteriori informazioni o appuntamenti: Tel. 0775 520191 - 389 5823233).



L'inaugurazione

Ricordo delle visite di Giovanni Paolo II

Proseguono le celebrazioni e gli incontri per ricordare le varie visite, sia pubbliche che private, di papa Giovanni Paolo II, iniziate con la memoria di quella storica a Frosinone, il 16 settembre 2001, cinque giorni dopo l'attacco alle Torri Gemelle. I prossimi appuntamenti di questo ricco programma riguarderanno in particolare la diocesi anagnina. Si comincia sabato 3 ottobre, con un momento di preghiera e di riflessione al santuario diocetano della Santissima Trinità di Vallepietra, alle 11, laddove il Papa si recò in visita privata, come fatto nelle settimane scorse da Papa Leone, che infatti si è soffermato a lungo proprio sulle foto di quella visita di Wojtyła. Giovedì 15 ottobre, nella chiesa di Santa Maggiore ad Alatri, alle

**Sabato 3 ottobre
momento di preghiera
e riflessione al santuario
della Santissima
a Vallepietra**

18.30, concerto del coro polifonico, con letture, immagini e video della visita del Papa, che in quell'occasione fece tappa anche nel monastero di clausura delle Benedettine. Venerdì 16 ottobre, ad Anagni (alle 17) visita speciale alla cripta di San Magno sulle parole di San Giovanni Paolo II e mostra fotografica sulla visita alla Città dei Papi. Sabato 17 ottobre, alle 10, camminata e riflessioni sul sentiero di Giovanni Paolo II a Piglio, laddove il Papa amava rifugiarsi in segreto per qualche ora, staccando dagli impegni vaticani, incontrando solo qualche pastore del luogo, laddove è stato poi aperto quel sentiero naturalistico dedicato proprio al pontefice. Domenica 18 ottobre (Collegiata di Carpignano) un'altra mostra fotografica, questa volta sulla visita a Carpignano Romano, dove il Papa polacco onorò la figura di Leone XIII, il pontefice originario della cittadina e che ha ispirato, non solo nel nome, anche papa Leone XIV. Il denso programma si chiuderà giovedì 22 ottobre, alle 18.30, con la concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Santo Marciàno nella chiesa di San Paolo a Frosinone, la cui prima pietra venne benedetta proprio da Wojtyła.